

# Comune di Vigonovo

Provincia di Venezia

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Comune di VIGONOVO  
Provincia di Venezia

27 APR 2016

Prot. N. 0005694 <sup>Rq</sup>  
Cat. .... Cl. .... Fasc. ....

# Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ROBERTO BERTAGNIN

## INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

    Risultati della gestione

    Saldo di cassa

    Risultato gestione di competenza

    Risultato di amministrazione

    Variazione dei residui

    Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

# Comune di Vigonovo

## Organo di revisione

Verbale n. 9

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

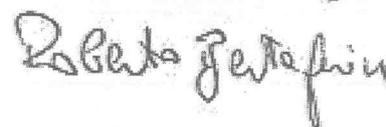
e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Vigonovo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

Dott. Roberto Bertagnin



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Roberto Bertagnin nominato con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 30.04.2015;

- \* ricevuta in data 8.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 45 del 04.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - inventario generale informatico (non aggiornato) (art. 230/TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi Internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- \* ricevuto in data 20/04/2016 i prospetti parzialmente rettificati del Conto Economico e del Conto del Patrimonio;
  - \* visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
  - \* viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - \* visto il D.P.R. n. 194/96;
  - \* visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - \* visto il D.lgs. 23/08/2011 n. 118;
  - \* visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
  - \* visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 57 del 29.11.2014;

#### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità;
- ◆ *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la raccomandazione inviata per iscritto dal Comune agli organismi partecipati circa la corretta applicazione della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.07.2015, con delibera n. 30;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 43 del 31/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1822 reversali e n. 2140 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato attivato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati attivati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 228 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena – Sportello di Vigonovo (VE), reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2015		1.307.391,50	
+ riscossioni effettuate			
in conto residui	202.415,45		
in conto competenza	5.290.499,92		
		5.492.915,37	
- pagamenti effettuati			
in conto residui	801.279,17		
in conto competenza	4.466.254,87		
		5.057.534,04	
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Fondo di cassa al 31/12/2015			1.732.772,83
Di cui per cassa vincolata			109.567,31

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.732.772,83
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	109.567,31
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>109.567,31</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2013	2014	2015
Disponibilità	942.326,36	1.307.391,50	1.732.772,83
Anticipazioni	-	-	-
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	-	-	-

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 93.007,19 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del

responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 109.567,31 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 586.508,94, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		5.581.785,11	4.301.826,58	5.425.278,99
Impegni di competenza		5.707.106,47	4.229.443,25	4.838.770,05
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>-125.321,36</b>	<b>72.383,33</b>	<b>586.508,94</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	2015
Riscossioni	(+)	5.290.499,92
Pagamenti	(-)	4.466.254,87
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	824.245,05
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	775.102,17
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	536.717,67
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	238.384,50
Residui attivi	(+)	134.779,07
Residui passivi	(-)	372.515,18
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-237.736,11
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>824.893,44</b>



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	4.066.255,98	2.756.717,60	3.161.761,90
Entrate titolo II	618.785,74	353.490,12	329.908,53
Entrate titolo III	449.875,34	496.997,77	700.992,73
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>5.134.917,06</b>	<b>3.607.205,49</b>	<b>4.192.663,16</b>
Spese titolo I (B)	4.825.460,33	3.096.462,25	3.375.151,34
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	301.898,83	302.275,36	273.313,94
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>7.557,90</b>	<b>208.467,88</b>	<b>544.197,88</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			292.409,71
FPV di parte corrente finale (-)			175.967,04
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>116.442,67</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	176.142,02
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			176.142,02
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>7.557,90</b>	<b>208.467,88</b>	<b>484.498,53</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	135.037,88	305.309,26	652.121,17
Entrate titolo V **			
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>135.037,88</b>	<b>305.309,26</b>	<b>652.121,17</b>
Spese titolo II (N)	267.917,14	441.393,81	609.810,11
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-132.879,26</b>	<b>-136.084,55</b>	<b>42.311,06</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	176.142,02
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iniziale (R)			482.692,46
Fondo pluriennale vincolato conto capitale finale (I)			360.750,63
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	133.980,68	232.236,00	192.623,59
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H-I-L+Q)</b>	<b>1.101,42</b>	<b>96.151,45</b>	<b>533.018,50</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrata	Spesa
per sanzioni amministrative C.d.S.	40.399,44	20.200,00
<b>Totale</b>	<b>40.399,44</b>	<b>20.200,00</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
	<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
	<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>		<b>0,00</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 198, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continualivi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere fra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.167.161,69, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.307.381,50
RISCOSSIONI	(+)	202.415,45	5.290.499,92	5.492.915,37
PAGAMENTI	(-)	601.279,17	4.456.254,87	5.057.534,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.732.772,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.732.772,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	218.521,88	134.779,07	353.300,95
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.679,24	372.515,18	382.194,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			175.987,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			360.750,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			1.167.161,69

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

		2013	2014	2015
Avanzo di Amministrazione		245.156,40	434.047,29	1.167.161,69
Risultato di Amministrazione	Fondi Vincolati	232.256,03	231.824,62	913.290,70
	Fondi Non Vincolati	12.900,37	202.222,67	253.870,99

\* Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015	146.530,00
Indennità di fine mandato	12.555,00
Rischio contenzioso	60.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>219.085,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.300,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	66.500,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	191.805,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	205.860,02
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>469.265,05</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>224.940,65</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>253.870,99</b>
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente						0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0,00
Debiti fuori bilancio						0,00
Estinzione anticipata di prestiti						0,00
Spesa in c/capitale		192.623,59				192.623,59
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*						0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>192.623,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>192.623,59</b>

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011;

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.167 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro zero.

### Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	587.309,25	202.415,45	218.521,88	-168.371,92
Residui passivi	1.460.653,46	601.279,17	9.679,24	-849.695,05

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2015</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	5.425.278,99
Totale impegni di competenza (-)	4.838.770,05
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>586.508,94</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	168.371,92
Minori residui passivi riaccertati (+)	849.695,05
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>683.323,13</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	586.508,94
SALDO GESTIONE RESIDUI	683.323,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	192.623,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	241.423,70
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>1.703.879,36</b>

Il valore dell'avanzo di amministrazione qui sopra riportato non tiene conto del Fondo pluriennale vincolato.

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

Saldo Finanziario 2015	Competenza Mista
Entrate Finali	4.653
Spese Finali	3.877
Saldo Finanziario	776
Saldo Obiettivo 2015	125
Spazi finanziari acquisiti con il Patto Nazionale	32
Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4-ter, comma 6, D.L. 16/2012	32
Saldo obiettivo 2015 Finale	125
Differenza tra Saldo Finanziario e Obiettivo Annuale Finale	+ 651

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 18628 del 4/3/2016.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Categoria I - Imposte	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
IMU - ICI	1.000.710,84	681.658,02	771.143,34
ICI attività accertamento evasione	102.053,92		35.071,41
IMU attività accertamento evasione	112.000,00		3.970,35
Addizionale IRPEF	650.000,00	534.979,01	1.082.817,91
Addizionale consumo en. elettrica			
Imposta sulla pubblicità	28.000,00	22.429,82	38.191,11
TASI		707.494,50	525.125,57
Totale Categoria I	1.890.764,76	1.946.561,35	2.456.319,89
Categoria II - Tasse			
Tassa rifiuti solidi urbani	151,15		
Totale Categoria II	151,15		

Categoria III - Tributi speciali			
Dritti sulle pubbliche affezioni	1.781,59		
Fondo di solidarietà comunale	953.286,05	810.156,25	705.442,21
Altri tributi propri			
TARES	1.220.272,43		
<b>Totale Categoria III</b>	<b>2.175.340,07</b>	<b>810.156,25</b>	<b>705.442,21</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% accert. su previsioni	Riscossioni	% riscoss. su accertam.
Recupero evasione ICI/IMU	50.000,00	39.041,76	78,08	23.372,62	59,87

In merito si raccomanda, ove possibile, di intensificare e di migliorare i risultati derivanti dall'attività di recupero dell'evasione tributaria.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		10.282,98	100,00%
Residui riscossi nel 2015		10.282,98	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		15.668,94	
Residui totali		15.668,94	

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
135.037,88	186.875,04	126.461,58

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2013 = 0%
- anno 2014 = 0%
- anno 2015 = 0%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		11.501,83	100,00%
Residui riscossi nel 2015		11.501,83	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		3.554,78	
Residui totali		3.554,78	

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimento dello Stato	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	354.051,15	116.657,19	88.198,39
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	158.544,13	168.969,10	134.169,95
Contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate ed altri contributi	89.200,00	57.515,49	104.169,95
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	16.990,46	10.348,34	2.744,69
<b>Totale</b>	<b>618.785,74</b>	<b>353.490,12</b>	<b>329.908,53</b>

Non sono stati conseguiti da parte dell'Ente contributi straordinari da rendicontare.

### Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Extratributarie	2013	2014	2015
Servizi pubblici	245.099,31	312.427,17	394.735,79
Proventi beni dell'ente	132.213,12	139.759,76	134.805,08
Interessi su anticipazioni e crediti	2.693,30	1.775,55	475,07
Proventi diversi	69.869,61	43.035,29	170.976,79
<b>Totale</b>	<b>449.875,34</b>	<b>496.997,77</b>	<b>700.992,73</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Rendiconto 2015	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata
Impianti sportivi	7.784,18	36.656,07	-28.871,89	21,23
Servizi di mensa agli anziani	10.819,62	15.813,15	-4.993,53	68,42
Uso di locali	4.935,70	4.935,70	-	100
Biblioteca	0	12.591,73	-12.591,73	0
Totale	23.539,50	69.996,65	-46.457,15	33,62

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
			24
accertamento	20.318,77	44.811,25	40.399,44
riscossione	20.318,77	35.362,36	15.830,68
%riscossione	100,00	78,91	39,19

La parte vincolata risulta destinata così come segue:

	2013	2014	2015
Spesa Correnti	20.318,77	26.797,87	20.200,00
Spesa per Investimenti			
FCDE			7.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Residui Attivi al 01/01/2015	17.138,69
Residui Attivi riscossi nel 2015	15.138,69
Residui Attivi al 31/12/2015	2.000,00

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 4.854,68 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: riduzione accertamenti COSAP temporanea.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	513,98	100,00%
Residui riscossi nel 2015	513,98	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.254,04	
Residui totali	3.254,04	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	1.051.026,08	990.141,28	1.050.570,67
02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	159.078,49	153.265,42	120.989,08
03 - Prestazioni di servizi	2.253.926,68	1.004.013,22	1.136.537,02
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.500,00	2.729,58	1.539,17
05 - Trasferimenti	1.059.022,65	698.779,40	849.348,63
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	142.187,92	128.821,09	117.203,36
07 - Imposte e tasse	146.779,42	118.712,32	98.963,41
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti	9.939,09		
11 - Fondo di riserva			
<b>Totale</b>	<b>4.825.460,33</b>	<b>3.096.462,25</b>	<b>3.375.151,34</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 80 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 557-ter dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Preso atto che:

- il reale valore medio della spesa del personale nel triennio 2011-2013, tenuto conto dei criteri di calcolo indicati nell'art. 14, comma 7 della L. n. 122/2010, risulta determinato nel seguente prospetto:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media Triennio
Spesa Personale dipendente, comprensiva oneri Irap, Spesa Titolo 1* intervento 01 e 07	1.195.272,34	1.175.967,24	1.105.210,04	
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo Spesa Titolo 1* intervento 03	10.960,00	9.689,00	18.407,00	
Totale spese di personale	1.206.232,34	1.185.656,24	1.123.617,04	1.171.835,21
( - ) componenti escluse (*1)	238.158,24	260.207,44	264.829,89	254.398,53
( - ) componenti assoggettate al limite di spesa *	968.074,10	925.448,80	858.787,15	917.436,68

Per quanto attiene alle "componenti escluse" sono state detratte la seguenti voci di spesa: oneri per rinnovo contratto.

Il valore medio della spesa corrente nel triennio 2011-2013 risulta rideterminato nel seguente prospetto:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media Triennio 2011/2013
Spesa Corrente Spesa Titolo 1*	3.578.217,04	3.230.585,09	4.825.460,33	3.878.087,49

L'aumento dell'anno 2013 riguarda l'introduzione della spesa relativa al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani (TARES) di importo di €. 1.220.272,43 non presente nelle annualità precedenti (TIA) e successive (TARIP)

**Spese per il personale**

29

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.158.816,54	1.050.570,87
spese incluse nell'int.03	13.018,87	9.433,42
irap		71.917,54
altre spese incluse		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>1.171.835,21</b>	<b>1.131.921,63</b>
spese escluse	254.398,53	278.116,00
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>917.436,68</b>	<b>853.805,63</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>3.878.087,49</b>	<b>3.375.151,34</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>23,66%</b>	<b>25,30%</b>

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).*

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

30

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	835.231,88
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	215.338,99
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	71.917,54
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spesa per equo indennizzo	9.433,42
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
<b>Totale</b>		<b>1.131.921,63</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	278.116,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziata dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
<b>Totale</b>		<b>278.116,00</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 185/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 8 del 24/03/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio				32
	2013	2014	2015	
Dipendenti (rapportati ad anno)	28	29	29	
spesa per personale	1.123.617,04	1.062.802,19	1.131.921,83	
spesa corrente	4.825.460,33	3.096.462,25	3.375.151,34	
<i>Costo medio per dipendente</i>	<i>40.129,18</i>	<i>36.648,35</i>	<i>39.031,78</i>	
incidenza spesa personale su spesa corrente	23,29%	34,32%	33,54%	

## Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	65.858,00	65.858,00	65.858,00
Risorse variabili	6.277,00	6.277,00	26.277,00
Totale fondo	72.135,00	72.135,00	92.135,00

L'organo di revisione, con proprio verbale del 13/01/2016 ha espresso parere non favorevole all'ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'anno 2015. In particolare per il mancato rispetto delle prescrizioni in tema di progressioni economiche orizzontali e di definizione delle risorse variabili.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

## Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha promosso incarichi di collaborazione autonoma.

## Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 143,59 (spese di rappresentanza) rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
studi e consulenze	-	80%	-	-
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.145,00	80%	829,00	-
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	-	50%	-	-
Formazione	204	50%	102	100

L'ente nel corso dell'anno non ha impegnato spese per studi e consulenze.

### Spese di rappresentanza

L'ente nel corso dell'anno non ha impegnato spese di rappresentanza.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Tipologia di spesa	Spesa 2011 al netto acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	14.477,49	30%	10.134,24	5.219,42

### Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente nel corso dell'anno non ha impegnato spese per incarichi in materia informatica.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad € 117.203,38.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi risulta pari al 2,80%.

Si precisa che non sono state effettuate operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ex art. 207 T.U.E.L.

### Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

I lavori di manutenzione straordinaria alla sede comunale staccata, inizialmente previsti nel Bilancio di Previsione 2015 per un importo di € 180.000,00, sono stati rinviati agli esercizi 2016 e 2017;

I lavori di manutenzione straordinaria alla scuola elementare di Vigonovo, inizialmente previsti nel Bilancio di Previsione 2015 per un importo di € 75.000,00, e quelli di manutenzione straordinaria agli impianti sportivi di Vigonovo, inizialmente previsti nel Bilancio di Previsione 2015 per un importo di € 250.000,00, sono affluiti all'avanzo di amministrazione dal momento che non sono state avviate le

procedure di gara entro il 31/12/2015, in applicazione dei principi contabili vigenti.

### **Limitazione acquisto immobili**

L'ente nel corso dell'anno non ha impegnato spese per acquisto immobili.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

L'ente nel corso dell'anno non ha impegnato spese per acquisto mobili e arredi

Mobili e arredi	11.983,65	80%	2.396,73	-
-----------------	-----------	-----	----------	---

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'ente si è avvalso di un proprio criterio di determinazione del fondo medesimo. Come spiegato dal responsabile dell'area economico – finanziaria del Comune, l'importo accantonato di 146.530,00 euro è la risultanza della sommatoria dei residui attivi di parte corrente dell'attività di accertamento di ICI e IMU, del ruolo coattivo per le sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada e dall'ammontare dell'insoluto TARIP relativo all'ultimo anno di fatturazione.

### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	97.100,00
Utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	137.100,00
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	117.100,00

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro zero
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro zero
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro zero

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	Importo fondo
Metodo semplificato	117.100,00
Metodo ordinario pieno	-
Importo effettivo accantonato	146.530,00
Di cui per entrate correnti iscritte in conto residui attivi	35.000,00
Di cui per TARIP potenziale passività	111.530,00

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 60.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dai responsabili dell'Ufficio tecnico comunale e dell'area economico – finanziaria del Comune di Vigonovo, si ha notizia di un unico contenzioso in essere per una parte del quale è stato deliberato dalla Giunta il ricorso presso la Corte di Cassazione. Si veda in proposito quanto indicato al paragrafo sull'analisi dei debiti fuori bilancio.

RS

#### Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013.

#### Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo di euro 12.555,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

### **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204 TUEL	3,55%	3,61%	2,28%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Residuo debito	2.494.464,00	2.843.610,87	2.541.333,51
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	301.899,83	302.275,36	273.313,94
Estinzioni anticipate			
Variazione da altre cause	651.045,70		
Totale	2.843.610,87	2.541.333,51	2.268.019,57

Allineamento al reale indebitamento dell'ente.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	142.188,00	128.821,03	117.203,36
Quota capitale	301.899,00	302.275,36	273.313,94
Totale	444.087,00	431.096,39	390.517,30

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

### Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 nessun contratto di locazione finanziaria:

8

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 38 del 30.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 43 del 31.03.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatasi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 150.778,64

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 1.984,36

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato comunque positivo e pari più euro 4.000,00.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Residui attivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui
<b>TITOLO 1 - Entrate tributarie</b>				51.295,23	51.295,23
Di cui F.S.C.				35.626,29	
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici</b>			15.825,00	648,96	16.473,96
Di cui trasferimenti Regione Veneto			15.825,00	648,96	
<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>			2.000,00	69.752,08	67.752,08
Di cui per titoli attivi				2.880,13	
Di cui per sanzioni C.d.S.				24.968,76	
<b>Totale</b>			17.825,00	117.696,25	135.521,25
<b>CONTO CAPITALE</b>					
<b>TITOLO 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale</b>				11.538,06	11.538,06
<b>TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti</b>	196.089,58				196.089,58
<b>Totale</b>	196.089,58		17.825,00	129.234,30	343.148,88
<b>TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi</b>		2.165,80	2.441,62	5.844,77	10.162,09
<b>Totale generale</b>	196.089,58	2.165,80	20.286,62	134.779,07	353.300,85

ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni:  
credito derivante da indebitamento.

279	CASSA DD.PP.: MUTUO POSIZIONE N. 4538500 STRADE COMUNALI	RE	2009	191.605,03
18	CASSA DD.PP.: MUTUO POSIZIONE 4252797 SCUOLE ELEMENTARI	RE	1993	4.484,53

Residui passivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	235,82			315.716,60	315.952,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.585,00			45.723,49	47.318,49
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	2.634,01	42,00	5.172,31	11.075,19	18.923,51
<b>Totale generale</b>	<b>4.484,93</b>	<b>42,00</b>	<b>5.172,31</b>	<b>372.515,18</b>	<b>382.194,42</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto e finanziato nel corso del 2015 debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

evoluzione debiti fuori bilancio

Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
A seguito di sentenza esecutiva 8.658,98		

Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

Entrate correnti Rendiconto 2013	Entrate Correnti Rendiconto 2014	Entrate Correnti Rendiconto 2015
5.134.917,06	3.007.205,49	4.192.663,15
0,17%		

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento da parte dei responsabili.

L'organo di revisione segnala tuttavia che dalla delibera di Giunta n. 35 del 17/03/2016 si evince che il Comune di Vigonovo è parzialmente soccombente in una causa che lo vede contrapposto a dei privati per la quantificazione di indennità di esproprio. La sentenza della Corte di Appello di Venezia, la numero 2492 del 2015, stabilisce le indennità di esproprio e di occupazione da corrispondere ai privati e condanna il Comune al pagamento integrale delle spese processuali. Con la delibera di Giunta citata, l'ente ricorre in Cassazione contro la decisione di condanna al sostenimento di tutte le spese processuali. Stante quindi la pendenza di un ulteriore giudizio per quanto riguarda tali spese processuali, per quanto attiene alle indennità da versare alle controparti in giudizio, si raccomanda al Comune di accantonare una quota libera dell'avanzo di amministrazione nel caso in cui la somma di indennità di esproprio e di occupazione, non oggetto di impugnazione, non fosse stata prevista negli stanziamenti contabili.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e evidenzia le seguenti discordanze:

La verifica ha appurato la coincidenza tra i debiti e i crediti reciproci tra l'ente e le seguenti società partecipate;

1. A.C.T.V. S.p.A. – Venezia;
2. Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. – Venezia-Mestre;

Dalla verifica è emerso che la posizione creditoria VERITAS S.p.A. non coincide con quella debitoria dell'Ente per l'importo di €. 2.945,75 in ragione di fatture non emesse alla data del 31.12.2015;

Dalla verifica è emerso altresì che la posizione debitoria VERITAS S.p.A. non coincide con quella creditoria dell'Ente:

- l'importo di €. 132.350,12 a titolo di dividendi è iscritto fra i crediti dell'Ente dell'esercizio 2016;
- l'importo complessivo di €. 158.385,25 sarà iscritto fra i crediti dell'Ente in ragione di emissione di titolo fiscale dal quale derivi il credito certo, liquido ed esigibile tra le parti.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Non è presente il caso di società che nell'ultimo bilancio approvato abbiano presentato perdite che abbiano richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

#### **L'ente ha trasmesso idonea informativa in ordine alla verifica del rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

È stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

#### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

L'ente entro il 31 marzo 2016 ha presentato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

BS

## TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

### Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Rendiconto degli Agenti Contabili dell'Ente:

Tesoriere Comunale – Monte dei Paschi di Siena – Sportello di Vigonovo:

Saldo iniziale al 01.01.2015		1.307.391,50
Reversali caricate	(5.482.915,37)	
Reversali riscosse	5.482.915,37	
Reversali da riscuotere (B)	0,00	
Riscossioni regolarizzate con reversali (di cui a copertura carte contabili)	4.642.135,42	
Riscossioni da regolarizzare con reversali (A)		0,00
Totale Entrate		6.800.306,87
Mandati caricati	(5.067.534,04)	
Mandati pagati	5.067.534,04	
Mandati da pagare (C)	0,00	
Pagamenti regolarizzati con mandati (di cui a copertura carte contabili)	1.003.185,12	
Pagamenti da regolarizzare con mandati (D)	0,00	
Totale Pagamenti		5.067.534,04
Totale Uscite		5.067.534,04
Fondo di Cassa al 31.12.2015 (conto di fatto)		-1.732.772,83

Distinta al Tesoriere n. 111 del 31.12.2015

Situazione finale da distinta (*)	1.732.772,83
Riscossioni da regolarizzare con reversali (A)	+ 0,00
Reversali da riscuotere (B)	- 0,00
Mandati da pagare (C)	+ 0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati (D)	- 0,00
Fondo di Cassa al 31.12.2015 (conto di fatto)	1.732.772,83

Fondo di cassa iniziale al 31.12.2014	1.307.391,50
Totale mandati emessi (da distinta n. 111)	-5.067.534,04
Totale reversali emesse (da distinta n. 111)	+ 5.482.915,37
Situazione finale da distinta (*)	1.732.772,83

8

Abaco S.p.A. – Servizi per gli Enti Locali

Rendiconto Annuale versamenti imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni € 40.231,09

Economio Comunale

Rendiconto Economico anno 2015

Determinazione del Responsabile Area Economico-Finanziaria n. 10 del 29.01.2016

Totale Bollette in Uscita € 8.407,03

Settore di Polizia Municipale – Istr. Ag. P.L. L. Zennaro - Vice Istr. F. Barzon

Rendiconto Annuale versamenti sanzioni amm.ve violazione C.d.S. – C.o.s.a.p. anno 2015 € 9.069,44

Settore Demografico – Istr. Amm.vo A. Penazzato – Istr. Amm.vo G. Dittadi

Rendiconto Annuale versamenti diritti di segreteria e carte d'identità anno 2015 € 8.246,69

Area Edilizia Privata – Urbanistica – Termin. M.R. Cassandro

Rendiconto Annuale versamenti rimborsi spesa fotocopie anno 2015 € 143,44

Settore Biblioteca – Istr. Amm.vo C. Zanin

Rendiconto Annuale versamenti rimborsi spesa fotocopie anno 2015 € 153,66

Veritas S.p.A.

Rendiconto Annuale versamenti "tares 2013" anno 2015 € 45.280,41

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza vengono rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, vengono rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

88

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	5.232.762,67	3.751.539,19	4.323.645,08
B Costi della gestione	5.079.452,67	3.545.370,55	3.354.961,27
<b>Risultato della gestione</b>	<b>153.310,00</b>	<b>206.168,64</b>	<b>968.683,81</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-182.300,00		-237.696,25
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-28.990,00</b>	<b>206.168,64</b>	<b>730.987,56</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-139.494,62	-127.045,48	-116.728,29
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	5.371,01	-427.133,81	339.336,68
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-163.113,61</b>	<b>-348.010,65</b>	<b>953.695,95</b>

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 614.259,27 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 535.136,11 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 237.696,25, si riferiscono a trasferimenti ad ULSS 13 per servizi sociali.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2013	2014	2015
586.618,00	595.969,32	587.461,16

I proventi e gli oneri straordinari si compongono, secondo quanto relazionato dall'ufficio di Ragioneria del Comune di Vigonovo, delle seguenti voci:

INSUSSITENZE DEL PASSIVO	343.018,43	MINORI RS PASSIVI TIT. I	322.101,43
		MINORI RS PASSIVI TIT. IV	915,00
		INSUSS TIT II INT 7	20.000,00
		RETT DEBITO RS MUTUI	2,00
			343.018,43
SOPRAVENIENZE ATTIVE	1.377.628,04	MAGG. RS ATTIVI	2,04
		SOPRAVV. ATTIVA TERRENI INDISP.	88.583,20
		SOPRAVV. TERRENI DISPONIB.	1.258.848,26
		SOPRAVV. BENI DEMAN.	24.050,46
		RETTIFICA CONS. FINALE NEGATIVA	4.313,87
		RETTIFICA CREDITO IVA	4.040,41
			1.377.628,04
INSUSSIST. ATTIVO	1.493.104,28	INSUSS. TERRENI INDISPONIB.	43.281,80
		INSUSS. TERRENI DISPONIB.	1.283.448,72
		MINORI RS ATTIVI	166.373,96
			1.493.104,28

Si rileva che in particolare le movimentazioni, sia positive che negative, riferite ai terreni e ai beni demaniali, iscritte per ammontari di rilevante entità, non trovano giustificazione, nemmeno da parte del responsabile dell'ufficio Ragioneria dell'ente, né da fatti di gestione, né da altre ragioni di natura tecnico-contabile.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
<i>Attivo</i>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	408,96	32.048,90	-26.724,76	5.733,10
Immobilizzazioni materiali	18.953.661,18	791.805,69	-513.891,13	19.231.575,74
Immobilizzazioni finanziarie	1.537.504,90	-198.849,90		1.338.655,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>20.491.575,04</b>	<b>625.004,69</b>	<b>-540.616,89</b>	<b>20.575.963,84</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	593.390,84	-85.681,38	-173.948,41	353.763,05
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.307.391,50	425.381,33		1.732.772,83
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.900.782,34</b>	<b>359.699,95</b>	<b>-173.948,41</b>	<b>2.086.535,88</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>22.392.357,38</b>	<b>984.704,64</b>	<b>-714.582,30</b>	<b>22.662.499,72</b>
<i>Conti d'ordine</i>	1.004.409,20	-97.185,66	-506.678,62	400.544,92
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	11.457.816,74	1.159.685,33	-206.089,38	12.411.412,69
Conferimenti	7.583.734,44	229.911,58	-165.454,49	7.648.191,53
Debiti di finanziamento	2.541.335,51	-273.313,94	-2,00	2.268.019,57
Debiti di funzionamento	662.545,03	-24.491,18	-322.101,43	315.952,42
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	146.925,66	-107.087,15	-20.915,00	18.923,51
<b>Totale debiti</b>	<b>3.350.806,20</b>	<b>-404.892,27</b>	<b>-343.018,43</b>	<b>2.602.895,50</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>22.392.357,38</b>	<b>984.704,64</b>	<b>-714.582,30</b>	<b>22.662.499,72</b>
<i>Conti d'ordine</i>	1.004.409,20	-97.185,66	-506.678,62	400.544,92

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

### ATTIVO

#### A. Immobilizzazioni

Si rileva che per gli inventari dei beni dell'ente non si è potuto verificare puntualmente l'effettivo aggiornamento. Invece della richiesta stampa degli inventari è stato fornito un elenco di mandati effettuati nel corso del 2015, atti prodromici all'aggiornamento contabile degli inventari stessi.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono

- software Euro 5.733,10

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazione in aumento	variazione in diminuzione
Gestione finanziaria	878.368,89	86.563,20
Ammortamenti		913.891,13
<b>Totale</b>	<b>878.368,89</b>	<b>600.454,33</b>

L'ammontare delle "variazioni da altre cause" sono influenzate dalle movimentazioni riferite ai terreni e della cui sconosciuta origine si è riferito nel precedente paragrafo sul Conto economico.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso, iscritte per un valore pari ad euro 2.571.022,02, si è ottenuta solo parziale evidenza della composizione di tale voce.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN				58
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto 2014 della partecipata	Differenza	
C.E.V.	955,00	628,44	-326,56	
A.C.T.V. S.p.A.	15.704,00	30.499,56	14.795,56	
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	1.464.050,00	1.277.300,14	-186.749,86	
Società del patrimonio per la mobilità veneziana S.p.A.	44.696,00	46.050,59	1.354,59	
			0,00	
<b>TOTALI</b>	<b>1.525.405,00</b>	<b>1.354.478,73</b>	<b>-170.926,27</b>	

## B II Crediti

E' verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

credito verso l'Erario per iva		57
Credito o debito Iva anno precedente		10.130,00
Utilizzo credito in compensazione		10.130,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione		22.374,60
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione		33.997,50
Versamenti Iva eseguiti nell'anno		12.085,00
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio		462,10

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

#### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

### PASSIVO

#### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

#### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

*(Nel caso in cui si optasse per la rilevazione di tali contributi col metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del capitale, a conto economico verranno rilevate le quote di ammortamento per la parte del valore del capitale non coperta da contributi).*

#### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

#### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

#### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

#### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

#### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

## RENDICONTI DI SETTORE

### Referto controllo di gestione

I responsabili di area hanno presentato le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori in data 27.11.2015 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati.

Non esiste nell'entè una struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione. Il responsabile dell'Area Economico-Finanziaria sulla base dei dati estratti dal rendiconto di gestione, presenta ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti una relazione complessiva nella quale, sulla base dei dati forniti dai singoli responsabili di area, rendiconta sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

### Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che è stata trasmessa in data 7 aprile 2016 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emerge quanto segue sui risparmi ottenuti:

- con riferimento alla spesa per telefonia fissa e mobile, dopo avere effettuato una ricognizione di tutte le utenze telefoniche comunali fisse attive, se ne è individuato l'effettivo fabbisogno; per quanto riguarda l'utilizzo del telefono cellulare, lo stesso è stato concesso al personale dipendente ove la natura della prestazione e dell'incarico rivestito lo avessero richiesto;
- sono state pertanto chiuse 10 delle 26 utenze di telefonia mobile attualmente attive in convenzione Consip telefonia mobile;
- nel corso dell'anno 2015 è stato registrato un risparmio complessivo di €. 1.612,63 (importo fatturato per consumi anno 2014 €. 4.985,16, importo fatturato per consumi anno 2015 €. 3.372,53);

- ai fini di ottenere un risparmio di gestione, sono state adottate le seguenti misure organizzative volte ad ottimizzare l'uso della carta, quali: l'attivazione di un sistema di cartelle sul server; l'incentivazione dell'uso della posta elettronica per le diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna; l'utilizzazione dei collegamenti via Internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati; l'ottimizzazione dello spazio all'interno di una pagina utilizzando le funzioni di riduzione stampa; 2 pagine in 1 (riducendo i margini della pagina e le dimensioni del carattere) e la stampa, quando è possibile, fronte/retro; l'utilizzazione della qualità di stampa "bozza" per ridurre il consumo di toner"; la riutilizzazione di carta già stampata su un solo lato per gli appunti.

- nel corso dell'anno 2015 è stato registrato un risparmio complessivo di €. 573,80 (importo fatturato per consumi anno 2014 €. 2.389,71, importo fatturato per consumi anno 2015 €. 1.815,91);

- con riferimento ai limiti di spesa è stato conseguito quanto sotto riportato:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
studi e consulenze	-	80%	-	-
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.145,00	80%	829,00	-
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	-	50%	-	-
Formazione	204	50%	102	100
Mobili e arredi	11.983,65	80%	2.396,73	-
Tipologia di spesa	Spesa 2011 al netto acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	14.477,49	30%	10.134,24	5.219,42

## IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Riassumendo sinteticamente quanto già indicato nelle pagine precedenti, si rilevano:

- il mancato rispetto della riduzione percentuale della spesa del personale in rapporto alla spesa corrente rispetto al medesimo rapporto medio del triennio 2011/2013 e il parere non favorevole espresso dall'organo di controllo sulla ipotesi di contrattazione integrativa per l'anno 2015;
- la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia e difficile Esigibilità non secondo le previsioni del principio contabile di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ma comunque stanziato in misura superiore a quanto derivante dall'applicazione del metodo semplificato o del metodo ordinario;
- la mancata rilevazione contabile nel rendiconto 2015 del credito per dividendi nei confronti della partecipata Veritas s.p.a.;
- per quanto riguarda il Conto Economico: la mancata giustificazione delle movimentazioni iscritte tra le componenti di natura straordinaria dell'esercizio;
- per quanto riguarda il Conto del Patrimonio: la non raggiunta evidenza dell'aggiornamento degli inventari, della composizione delle Immobilizzazioni in corso e delle variazioni alle Immobilizzazioni materiali collegate alle componenti straordinarie indicate nel Conto economico;

Si dà atto che l'ente, dando seguito alla richiesta dell'organo di controllo espressa nel proprio parere del 28/07/2015, ha richiesto in questi giorni ai Comuni di Mira, Dolo e Pianiga di rendicontare la destinazione a spese per investimento di quanto stanziato al titolo II della spesa dal Comune di Vigonovo a favore delle popolazioni colpite dalla calamità naturale.

Si raccomanda di vincolare una quota dell'avanzo disponibile a copertura, ove verificata l'esigenza secondo le indicazioni date, degli oneri derivanti dalla sentenza della Corte di Appello di Venezia n.2492/2015 per la parte non oggetto di impugnativa da parte del Comune.

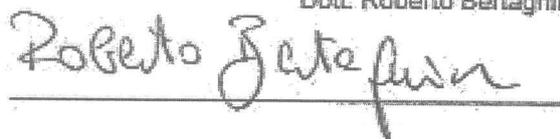
## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2015 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria e con l'intesa che si provveda ad integrare il rendiconto con la rilevazione del credito per dividendi nei confronti della partecipata Veritas s.p.a, mentre riguardo al conto economico e al conto del patrimonio, in considerazione dei rilievi esposti, non si è in grado di attestarne la completezza e l'affidabilità. Si raccomanda, ove riscontrata la necessità, di vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile alla copertura della passività derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Venezia n. 2492/2015.

27/04/2018

L'Organo di Revisione

Dott. Roberto Bertagnin

  
\_\_\_\_\_